

Padre Fernando Musso

Missionario Francescano

Riproduciamo i documenti in possesso di Francesco Garibotti - documenti che Francesco custodisce gelosamente – che riguardano la partenza come missionario di padre Fernando.

Giobatta Musso nasce a Carro nel 1913, prende i voti a Genova con il nome di Fernando e, probabilmente, subito dopo, all'età di 25 anni parte missionario per la Cina.

Riportiamo la cartolina con cui il padre Commissario del Convento di Nostra Signora del Monte chiede un'offerta per l'equipaggiamento di sei giovani missionari in partenza, nel novembre 1938, per Il Vicariato di Hengchow-Hu-non in Cina.

UNIONE MISSIONARIA FRANCESCANA

CONVENTO N. S. DEL MONTE — GENOVA

Gent.ma Sign.

La presente è la fotografia di sei giovani missionari che sotto la guida di S. E. Mons. Raffaellangelo Palazzi il 23 novembre 1938 lasceranno l'Italia per portarsi in **Cina** *nel nostro* **Vicariato di Hengchow - Hu-nan,** *già fecondato dal sangue del grande ligure, il B. Giovanni Lantrua, e attualmente ricco di promesse per l'opera dell'evangelizzazione.*

I giovani missionari, come lo furono sempre i Francescani, partono ricchi solo d'ideale e di spirito di sacrificio pronti a dare la vita per la fede: ma essi son privi di tutto ciò che è pur necessario all'apostolo.

L' U. M. F. cui incombe l'equipaggiamento dei missionari, ha pensato di rivolgersi a tutti i buoni che sentono la grandezza dell'apostolato e vogliono ad essa parteciparvi, affinchè inviino **l' offerta** *che ad essi piacerà, onde poterla devolvere a beneficio dei partenti.*

Le migliaia di bimbi della Santa infanzia, i seminaristi indigeni, i ricoverati degli ospedali, i poveri lebbrosi compenseranno essi la cooperazione altamente cristiana e squisitamente Italiana.

Per i missionari grazie anticipate — Il Signore vi benedica.

Il P. Commissario

N.B. - Inviate l'offerta usando dell' accluso Certificato di allibramento N.° 4-9224.

Insieme alla cartolina la fotografia dei sei giovani missionari.



Padre Fernando è il primo in piedi a sinistra.

Ricorda Francesco Garibotti:

"In Cina lavorava duramente; fu preso dalla milizia di Mao, processato e condannato ai lavori forzati per 14 anni.
Ricordo di averlo interrogato spesso sulla missione in Cina; ci raccontava che inizialmente si era trovato molto bene anche se lavorava tanto.

Poi l'arresto, il processo e la condanna ai lavori forzati: era stato impiegato a fare gli scavi per la rete fognaria di una città cinese.
Raccontava che celebrava la S. Messa di notte dentro ai tubi della futura rete fognaria.
Il suo pasto era un pugno di riso tutti i giorni e un panino alla settimana.



Rientrato in Italia fu prima destinato ad un convento sopra a Voltri, poi trasferito al Convento di Gaggiola alla Spezia e per ultimo a Chiavari; ricordo che si recava spesso nelle parrocchie del Nord Italia a predicare nelle missioni rurali.
Tutti i mesi veniva a trovare suo fratello che viveva a Ziona di Carro, e sempre passava dalla mia famiglia a trovare suo cugino, mio nonno. Erano figli di un fratello e una sorella.
Fu lui a celebrare il matrimonio di mio zio e il funerale del nonno."

Padre Fernando muore a Chiavari il 16 dicembre 1985 e riposa nel cimitero di Carro

